

■ AMBIENTE Continua la querelle Caso antenne Per l'Arpacal occorre un monitoraggio

di FLORIANA CICCAGLIONI

SOVERATO – C'è voluta Arpacal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, a segnare il pareggio sul secondo tempo della partita giocata dalla consigliera, Azzurra Ranieri, e dal vicesindaco, Daniele Vacca. Nella seconda riunione indetta per far luce sulla "questione antenne", infuocati si sono fatti i toni del dibattito tra i due membri del Consiglio comunale.

Non è solo il tetto, quindi, a scottare, quello su cui sono state posizionate le antenne di radiotrasmissione, protagoniste di una dura

battaglia portata avanti, ormai, da qualche mese, dalla consigliera. Che si sarebbe rivelata, a detta di Vacca, un flop, poiché si tratterebbe di allarmismo nei confronti dei cittadini. «Un flop per la democra-

zia», è la risposta di Ranieri, quando ferma il vicesindaco in area di rigore taciendolo di aver sostenuto il falso. Perché le antenne della discordia, che Vacca aveva confermato essere spente, sono, invece, accese dal 7 febbraio. Dato confermato da Arpacal che, sebbene abbia offerto l'assist a Ranieri, riporta la palla a centrocampo fissando il risultato sul pari. Si all'acquisto di una strumentazione per monitorare il campo elettromagnetico sull'intero territorio comunale, come chiesto da Vacca, e sì ad un piano di regolamenta-

zione delle antenne, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, come chiesto da Ranieri.

Questo un breve riassunto del lungo, quanto puntuale, intervento del dott. Salvatore Procopio, giunto direttamente dal laboratorio fisico "E. Majorana" dell'Arpacal di Catanzaro, accompagnato dal tecnico Filomeno Caldarola del Servizio Radiazioni e Rumore e dal funzionario amministrativo dell'azienda, Riccardo Bruno. Che, sostanzialmente, non afferma la pericolosità del campo magnetico provocato dalle antenne, soprattutto in riferimento alle due scuole che

Ranieri insiste
«Serve un piano
che regolamenti
le installazioni
sul territorio»

sorgono in prossimità del comune, la scuola primaria di via Olimpia e l'Istituto "Maria Ausiliatrice", ma sostiene l'utilità di un monitoraggio per escludere ogni ragionevole dubbio.

Eppure Ranieri non molla ancora e ha già richiesto, per l'incontro di giovedì prossimo, la presenza del Responsabile dell'Ufficio tecnico, Michele Menniti e dell'Ufficio commercio, Giuseppe Carnuccio. «Quello che serve e a cui Vacca deve dare una risposta concreta – dice – è la realizzazione di un piano di regolamentazione per il posizionamento delle antenne in città, senza il quale non avremo mai contezza delle onde radio che potrebbero mettere a rischio la salute dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA